



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice  
Salesiane di Don Bosco



Ispettorica Lombarda Sacra Famiglia  
Via Timavo, 14 - 20124 MILANO  
Tel. 02/6744521 www.fmalombarcia.it

Carissime sorelle,  
nella serata di lunedì 2 agosto 2021, dalla casa "Sacra Famiglia" di Contra di Missaglia (LC), il Signore grande nella misericordia, ha chiamato alla gioia del Paradiso la nostra carissima

## Suor Luigia GALBIATI

Nata a Lesmo (MI) il 21 dicembre 1937  
Professa a Contra di Missaglia il 6 agosto 1962  
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia".



Secondogenita di cinque figli, era nata in una famiglia modesta ma fervorosa nella vita spirituale; vi regnava un clima di serenità, di gioia, di preghiera semplice; l'educazione era data con l'esempio concreto del lavoro sacrificato e onesto, con la fede che orientava a fare la volontà di Dio. Poiché in paese non c'erano scuole, all'età di sei anni era andata in collegio a Casciago (VA) dove una zia materna, suor Angela Galliani FMA (+ Triuggio 1994), vi lavorava come cuoca; se il distacco dalla famiglia fu doloroso, quando vi fece ritorno sei anni dopo non soffrì di meno per la forte nostalgia che aveva delle suore e delle compagne.

Un aneddoto di quel periodo è rimasto impresso nella sua vita: mentre era in collegio (ed era in corso la Seconda Guerra Mondiale) in occasione della sua Prima Comunione, il papà per portarle l'abito bianco ed essere presente all'evento vi era andato in bicicletta (circa 50 Km).

Da adolescente, in occasione delle cosiddette "Missioni", il predicatore aveva risvegliato in lei il desiderio di consacrarsi al Signore nella vita religiosa, decisione che attuò qualche anno dopo scegliendo il nostro Istituto.

Entrata in Postulato nel gennaio 1960 a Triuggio, era poi passata al Noviziato di Contra dove nel 1962 aveva fatto la Prima Professione: un tempo vissuto da lei con molto impegno e in docilità alle formatrici, nel quale l'aveva particolarmente aiutata il rapporto con l'Ispettrice, Madre Ersilia Canta, di cui aveva apprezzato la saggezza educativa: ella non sottolineava mai i difetti, ma puntava sulle virtù da vivere per migliorarsi. Dopo la Professione, conclusi gli studi nel 1963, era stata Educatrice di Scuola Materna per un anno a Senna Lodigiano, andò a Torino-Pedagogico dove frequentò il triennio della Scuola di Servizio Sociale.

Nel 1967, ritornata in Ispettorica, le venne affidato il compito di insegnante delle aspiranti prima a Clusone, poi a Triuggio; ma nel Capitolo Generale Speciale del 1969 l'Ispettrice di allora, M. Emilia Anzani, venne eletta Consigliera generale e volle suor Luigia come sua segretaria. Purtroppo la salute non la resse e nel 1969-70 venne mandata a Laigueglia e ricoverata per un periodo all'Ospedale "Santa Corona" di Pietraligure; dimessa, per i successivi due anni è stata a Milano-Via Timavo in aiuto alla Segreteria della Scuola e come insegnante di Religione nella Scuola Media.

Nell'agosto del 1973, M. Emilia Anzani la volle nuovamente accanto a sé fino al 1990; dal 1984 si era occupata anche dell'archivio fotografico, compito che svolse fino al 1997.

Nelle note autobiografiche descrive *la grande grazia che il Signore mi ha fatto di vivere accanto a Madre Emilia per vent'anni*. Aveva potuto conoscerla profondamente nel suo modo di essere, di agire e interagire. L'averla accompagnata nelle visite alle varie ispettorie, le aveva dato l'opportunità di sperimentare la bellezza del nostro carisma e l'impegno di salesianità profuso dalle nostre sorelle nelle diverse nazioni.

Rientrata definitivamente in Ispettorica, aveva collaborato nella segreteria dei Corsi di Formazione Professionale di Milano-Via Timavo, prima, poi nella Scuola di Metanopoli da dove, nel 2002, è passata alla casa di Lecco con l'incarico di sacrestana; dal 2015 si trovava nella casa di Contra di Missaglia: ella stessa, constatando di non riuscire più a svolgere con proprietà l'incarico in sacrestia per la salute ormai compromessa, aveva chiesto di andare nella casa delle sorelle anziane e ammalate.

Suor Luigia è stata una FMA che ha vissuto con intensità le varie tappe della sua vita sostenuta da tanto entusiasmo per l'Eucaristia e un amore vivissimo per Maria.

Il giorno dell'entrata nell'Istituto, trovandosi davanti al quadro di Maria Ausiliatrice le aveva chiesto la grazia di farla morire piuttosto che tradire la vocazione. Aspirazioni giovanili che ella ha saputo custodire e rendere concrete nella vita.

Donna di preghiera e di profonda fede che esprimeva con essenzialità, con la forza del rosario aveva affrontato la malattia: aveva sempre la corona alla mano, disponibile alla volontà del Signore.

Donna molto laboriosa che non è mai stata con le mani in mano, lavorava con intelligente assiduità e in modo responsabile. Nella segreteria generale aveva curato la catalogazione dei notiziari inviati dalle ispettorie: un lavoro di notevole impegno in un tempo in cui non c'erano i mezzi tecnologici di cui oggi disponiamo. Lavorava anche molto volentieri all'uncinetto realizzando artistici lavoretti.

Ha saputo rendersi disponibile all'obbedienza anche quando le era faticosa, era aperta e ben disposta a chi le chiedeva un aiuto. Soprattutto cercava di fare tutto con retta intenzione: solo per il Signore e la salvezza dei giovani. Altro aspetto che la caratterizzava e molto presente nelle note autobiografiche è stata la gratitudine: non sono mancate nella sua vita le fatiche, i momenti difficili, anche le incomprensioni, ma ben più evidenziati sono stati i ricordi del bene ricevuto in famiglia e nell'Istituto lungo le varie tappe del suo cammino.

Con affetto riconoscente affidiamo questa cara sorella a Maria Ausiliatrice, da lei tanto amata, pregata, fatta conoscere; sia Lei ad introdurla nella visione luminosa e gioiosa del Paradiso ed ora dal Cielo ci ottenga la benedizione del Signore sul Capitolo generale ormai alle porte e il dono di vocazioni generose.

L'Ispettrice  
*suor Maria Teresa Cocco*